

Atalanta 3	Chievo 0	Empoli 1	Inter 4	Palermo 2
Cagliari 3	Milan 1	Udinese 1	Livorno 1	Messina 1
ATALANTA: Calderoni; Adriano, Talamonti, Loria, Bellini; Ferreira Pinto (20' st Defendi), Bernardini (34' st Donati), Migliaccio, Bombardini (17' st Tissone); Doni; Ventola CAGLIARI: Chimenti; Pisano, Lopez (24' pt Bizera), Bianco, Agostini; Biondini, Budel, Colucci; Esposito (17' st Capone), Suazo, D'Agostino (36' Conticchio) RETI: nel pt 4' Loria, 6' Bianco, 30' D'Agostino; nel st 9' Suazo (r), 13' Ventola, 24' Doni ARBITRO: Stefanini di Prato NOTE: ammoniti Budel, Doni, Talamonti e Bernardini	CHIEVO: Sicignano; Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna; Luciano, Brighi (24' st Zanchetta), Giunti (1' st Tiribocchi), Marcolini, Kosowski (1' st Semioli); Pellissier MILAN: Dida; Bonera (16' st Nesta), Simic, Kaladze, Jankulovski; Brocchi, Pirlo, Seedorf; Kaká; Gilardino (34' st Borriello), Oliveira (23' st Gattuso) RETI: nel pt 31' Jankulovski ARBITRO: Rizzoli di Bologna. NOTE: ammoniti Luciano, Jankulovski, Simic e Mandelli	EMPOLI: Balli; Raggi, Adani (31' pt Vanigli), Pratali, Lucchini; Marianini, Moro; Buscé, Vannucchi, Matteini (46' st Gasparetto); Saudati UDINESE: De Sanctis; Zenoni, Natali, Zapata, Dossena; Obodo, D'Agostino, Pinzi; Barreto (1' st Montiel), Iaquina, Di Natale (18' st De Martino) RETI: nel st 12' Obodo, 15' Matteini ARBITRO: Giannoccaro di Lecce NOTE: ammoniti Zenoni, Zapata, Pinzi, De Martino e Vannucchi	INTER: Julio Cesar; Maicon, Materazzi, Samuel, Grosso; Figo, Vieira, Stankovic (36' st Maroufi), Solari; Cruz (33' st Crespo), Recoba (30' pt Ibrahimovic) LIVORNO: Amelia; Grandoni, Kuffour, Knezevic; Pfertzel, Morrone, Filippini, Vidigal, Pasquale (1' st Lucarelli); Vignani (22' st Cesar Prates); Danilevicius (36' st Paulinho) RETI: nel pt 3' autorete di Pfertzel, 13' Materazzi; nel st 25' Lucarelli, 26' Ibrahimovic, 33' Cruz ARBITRO: Saccani di Mantova NOTE: ammoniti Pasquale e Cesar Prates	PALERMO: Fontana; Cassani, Zaccardo, Barzagli, Pisano; Simeone, Guana, Bresciano, Brienza (1' st Diana); Di Michele (30' st Tedesco); Caracciolo (13' st Amauri) MESSINA: Storari; Zoro (30' st Floccari), Zanchi, Rea, Parisi; Alvarez (33' st Di Napoli), De Vezze, Cordova (16' st Iliev), Coppola, Masiello; Riganò RETI: nel pt 7' Riganò, 25' Zaccardo, 41' Di Michele (rigore) ARBITRO: Pieri di Lucca NOTE: ammoniti Storari, Guana, Rea e Riganò
Reggina 3	Roma 2	Sampdoria 2	Siena 1	Torino 0
Parma 2	Ascoli 2	Lazio 0	Catania 1	Fiorentina 1
REGGINA: Pellizzoli; Lanzaro (41' pt Giosa), Lucarelli, Aronica; Mesto, Amerini, Giacomo Tedesco, Modesto; Leon (12' st Missiroli), Amoruso (36' st Estevez); Bianchi PARMA: De Lucia; Culy, Paci, Bocchetti, Contini; Dessena, Ciaramitaro (34' st Gasbarroni), Cigarini; Pisanu (24' st Cardone), Muslimovic; Budan (18' st Morfeo) RETI: nel pt 32' Amoruso, 39' Budan; nel st 31' Bianchi, 33' Amoruso, 39' Gasbarroni ARBITRO: Rosetti di Torino NOTE: espulso Contini; ammoniti Bocchetti, Lanzaro, Pisanu, Dessena, Giosa, Tedesco	ROMA: Doni; Cassetti (23' pt Rosi), Mexes, Ferrari, Panucci; Pizarro, De Rossi; Taddei, Totti, Perrotta; Montella (12' st Vucinic) ASCOLI: Pagliuca; Pecorari, Perrulli, Nastase, Lukovic; Guberti, Pesce (11' st Minieri), Galloppa, Zanetti, Fini; Delvecchio (16' st Bjelanovic) RETI: nel pt 22' Delvecchio; nel st 5' Totti, 18' Bjelanovic, 45' Mexes ARBITRO: Rocchi di Firenze NOTE: ammoniti Delvecchio, Nastase, De Rossi, Perrotta e Pagliuca	SAMPDORIA: Castellazzi; Accardi (36' st Pieri), Falcone, Sala, Terlizzi; Franceschini, Palombo, Volpi (40' st Parola), Bonanni (22' st Olivera); Quagliarella, Bonazzoli LAZIO: Peruzzi; Belleri, Zauri, Stendardo, Siviglia; Manfredini (37' st Bonetto), Mudingayi, Ledesma, Mauri (41' st Inzaghi); Pandev, Rocchi (1' st Tare) RETI: nel st 7' Quagliarella, 29' st Volpi (rigore) ARBITRO: Trefoloni di Siena NOTE: espulsi Stendardo e Pandev; ammoniti Quagliarella, Mauri e Olivera	SIENA: Manninger; Molinaro, Rinaudo, Negro, Bertotto; Candela (33' st Alberto), Vergassola, Konko (1' st Antonini), Antonini; Bogdani, Frick (23' st Chiesa) CATANIA: Pantanelli; Silvestri, Sottili, Stovini, Vargas; Baiocco, Edusei (18' st Bisio), Caserta (28' st Corona); G. Colucci, Spinesi, Mascara RETI: nel st 2' Frick, 48' Corona ARBITRO: Brighi di Cesena NOTE: ammoniti Silvestri e Negro	TORINO: Abbiati; Di Loreto (34' st Abbruscato), Cioffi, Franceschini; Comotto, Barone, De Ascentis, Balestri; Oguro, Lazetic (25' st Fiore); Stellone FIorentina: Frey; Ujfalusi, Gamberini, Kroldrup, Pasqual; Donadel, Liverani, Montolivo; Santana (39' Potenza), Reginaldo (43' st Di Carmine), Jorgensen (27' st Gobbi) RETI: nel pt 13' Jorgensen ARBITRO: N. Ayroldi di Molfetta NOTE: ammoniti Liverani, De Ascentis e Di Loreto

Jankulovski-gol Il Milan si rialza

Rossoneri in ripresa, Chievo sfortunato Ancelotti «costretto» a togliere Gilardino

di Valerio Raspelli

NONOSTANTE GILARDINO il Milan va. Torna alla vittoria a Verona regolando il nuovo Chievo di Del Neri con un bel gol di Jankulovski nel suo momento migliore per poi controllare senza patemi per il resto della partita. Le note dolenti per Ancelotti vengono

dall'attaccante azzurro che pare un fantasma e sbaglia pure un gol a porta vuota, rimanendo ancora una volta all'asciutto. Il richiamo del blasonato rossonero porta sulle gradinate del Bentegodi un buon pubblico per queste latitudini. Niente a confronto di papa Ratzinger che dieci giorni fa ha fatto un tutto esaurito, sconosciuto a Verona da decenni. Del Neri abiura al suo 4-4-2 per infoltire il centrocampo con Giunti lasciando Pellissier solo in attacco. Turno di riposo per Semioli con il polacco Kosowski sulla corsia di destra. L'intesa tutta brasiliana fra Kaká e Oliveira è buona. Il fantasista trova la punta che però non concretizza. Al 20' arriva il terzo palo colpito dai rossoneri: dopo i due in dieci secondi di Kaká e Pirlo contro il Palermo, tocca a Seedorf incocciare la base del mon-

tante con una punizione da una ventina di metri. Al 31' arriva il gran gol di Jankulovski con un sinistro al fulmicotone da fuori area. Solo nel finale grazie al pressing il Chievo colleziona una serie di calci d'angolo, senza creare palle gol. Il Milan legittima il vantaggio con un tiro di Oliveira a lato di poco dopo bella combinazione. Il Chievo era troppo brutto per pensare di poter anche pareggiare. Al rientro dagli spogliatoi Del Neri lo ridisegna con Tiribocchi e Semioli che si va schierare dietro le punte, lasciando Luciano a destra. Proprio l'azzurro (chissà se lo sarà ancora) ha sulla testa la palla del pareggio a 55' ma mette sopra la destra. Due minuti dopo Tiribocchi chiama Dida al miracolo e sulla respinta Pellissier viene (forse) spinto. Sul capovolgimento di fronte Seedorf assiste Oliveira, Sicignano respinge e Gilardino conferma il suo periodo nero mettendo alto a porta vuota. Ancelotti comunque si preoccupa della sofferenza dei suoi e allora toglie Oliveira (non Gilardino) e mette Gattuso. La partita si spegne e tocca a

Borriello mettere fine ai dolori del giovane Gila a 10' dal termine, non quelli di Ancelotti che lo vede sbagliare due facili gol. Kaká è l'unico che continua a giocare a sfiorare il raddoppio al 36'. Basta lui, il Chievo (anche in versione Del Neri) è poca cosa e finisce pure in 10 perché Luciano va ko quando i cambi sono già finiti.

di Massimo De Marzi / Torino

LA FIORENTINA SBANCA l'Olimpico anche senza i «gemelli» Toni (infortunato) e Mutu (squalificato), centra la quarta vittoria di fila e si avvicina a quota 0. Decide un gol di Jorgensen dopo meno di un quarto d'ora, poi la viola controlla senza grossi affanni la reazione di un Torino generoso ma poco pericoloso negli ultimi sedici metri. Per i granata è la quarta sconfitta in otto turni, con il cambio in panchina tra Gianni De Biasi e Alberto Zaccheroni deciso a pochi giorni dal via del campionato che risulta sempre più incomprensibile. Tre grosse novità rispetto alle formazioni annunciate: nel Toro Fiore e Rosina vanno in panchina a vantaggio di Lazetic e del giapponese Oguro, al debutto da titolare nel campionato italiano, mentre Prandelli deve rinunciare a Luca Toni, complice una in-

fiammazione al plantare del piede destro: al suo posto il brasiliano ex Treviso Reginaldo. L'avvio è tutto di marca granata, con Stellone che al 3' manda appena alto un gran bolide dal limite dell'area: Oguro fa un gran movimento lungo tutto il fronte d'attacco, a sinistra Balestri gioca quasi da ala vecchia maniera e la Fiorentina soffre nelle battute iniziali. Al 13', però, i viola approfittano di una dormita del Toro, che lascia avanzare quasi indisturbato Donadel, dopo un tocco di Santana la palla arriva al liberissimo Jorgensen, che ha tutto il tempo di entrare in area, prendere la mira e superare Abbiati con un dosato diagonale. Lo svantaggio manda in confusione mentale il Torino, che rischia qualcosa sulla sventola del solito Jorgensen a metà del primo tempo. La squadra di Zaccheroni torna a farsi viva con un tiro di Barone deviato dal mischione difensivo e un colpo di testa di Stellone appena fuori. Al 32', su azione d'angolo, Comotto tira con prontezza e salva sulla linea Liverani. Dal possibile 1-1 cinquanta secon-

di dopo si arriva ad un passo dallo 0-2: magnifico contropiede della Fiorentina concluso da Montolivo con una volée degna di Zidane che si stampa sulla traversa. Il Toro prende il comando delle operazioni nel finale del primo tempo, ma l'occasione migliore è degli ospiti, con Ujfalusi che impegna Abbiati in un intervento in due tempi. Comincia la ripresa e Abbiati è chiamato subito agli straordinari in uscita per anticipare Reginaldo, poi il Toro riprende il suo arrembaggio, che però si arena regolarmente ai venti metri, se si esclude un tentativo di Franceschini. Lazetic sale in cattedra, dopo 45 minuti di nulla, suonando la carica per il Toro, che ci prova in sequenza con Barone, De Ascentis e Oguro, la difesa della Fiorentina traballa ma non capitola. Zaccheroni prova a giocare la carta dell'ex, con l'innesto di Fiore, Prandelli risponde rafforzando la fase difensiva, con l'ingresso di Gobbi, il Torino ci prova con ardore, nelle ultime battute si rivede anche il bomber Abbruscato, il cui tentativo al 90' non basta per acciuffare l'1-1.



I calciatori della Fiorentina si abbracciano dopo la rete di Jorgensen

Lampo Jorgensen, continua la rincorsa viola Anche senza Toni e Mutu la Fiorentina passa a Torino. Granata nei guai

in breve

Trenta ore per la vita

● **Beneficenza Ferrari**
La Ferrari ha donato alla causa di «Trenta Ore per la Vita» alcuni componenti originali (tra cui la biella e il pistone) della prestigiosa vettura 651 della stagione 2000, in cui si aggiudicò il titolo di Campione del Mondo di Formula 1, per contribuire alla campagna di sensibilizzazione e di raccolta fondi dell'Edizione 2006 dedicata all'infanzia negata.

Formula Uno

● **«No» a Gp San Marino**
Lo ha confermato il sindaco di Imola, Massimo Marchignoli, dopo l'incontro di ieri a Londra con Bernie Ecclestone.

Basket, Eurolega

● **Roma bene, Napoli ko**
Nella prima giornata dell'Eurolega di basket successo della Lottomatica Roma in casa contro i serbi del Partizan Belgrado 65-60. In trasferta il Csk Moscow si è imposto sull'Eldo Napoli per 74-64.

Calcio, serie C2/C

● **Sorrento in testa**
Battendo 2-0 la Nocera in una gara di recupero della 5ª giornata, il Sorrento ha conquistato anche la vetta della graduatoria. Ecco la classifica delle prime posizioni: Sorrento 17 punti; Potenza e Monopoli 16; Gela e Real Marcinise 14; Nocera 13.

Rettifica

● **Errore sul box di ieri**
Per uno spiacevole errore nel box di pagina 17 di ieri dal titolo «Il programma di oggi» era stato riportato un programma di partite errato dell'ottava giornata del campionato di serie A. Ce ne scusiamo con i lettori.

Se non sei vergine non fa tanta bua,
se lo fa tuo marito è un po' meno grave,
se hai la minigonna te lo sei cercato,
se porti i jeans te lo sei inventato: cos'è?

È in edicola lo speciale Diario Mese, interamente dedicato allo stupro. L'idea del corpo femminile dall'antichità ad oggi. La storia e l'immaginario. La cronaca e le sentenze più discusse. Sullo stupro se ne dicono tante: se vuoi parlarne seriamente, non perdere lo speciale di Diario.



La Banca di Sicilia

diario

Contro la banalità della vita moderna.